

LA CIRCOLARE MAURO RODA: «NON STIAMO LIQUIDANDO UN'AZIENDA, QUESTO E' UN PEZZO DI STORIA»

# Ds, smobilitazione lenta tra siti e conti correnti

di RITA BARTOLOMEI

**N**ON esistono più ma ci sono ancora. Immanenti e trascendenti. In sospenso. I Democratici di sinistra bolognesi hanno appena chiuso i conti correnti in banca e alla posta. E hanno smobilitato anche il sito internet, che fino alla metà di settembre era ancora lì, vivo e piuttosto vegeto. «Archeologia informatica», per Giuseppe Melucci, responsabile del partito, inteso come Pd. «Per forza, mica potevo usare i piccioni viaggiatori per comunicare con la sezione di Grizzana o non so dove», è esplicito Mauro Roda (nella foto), tesoriere e presidente del San Vitale, naturalmente democratico. Anche lui, come tutti i colleghi d'Italia, il 16 settembre ha ricevuto la circolare di Ugo Sposetti. Titolo: «Chiusura conti correnti sezioni e federazioni Ds». Ma come Ds: se non ci sono più... Sì e no.

«IL PROCESSO è lungo — spiega Roda —. Mica stiamo liquidando un'azienda... Questo è un pezzo di storia, fatta di persone». Il sito «Ds Bologna», con la gloriosa Quercia, è rimasto attivo fino a qualche giorno fa. Poi si è deciso di non pagare più l'abbonamento. Così, cliccando, si sbatte contro un anonimo «re-

gister»: il segno che l'abbonamento non è stato più pagato. «Ma il sito non è uno strumento per fare politica, è stato usato semplicemente per ragioni di comodità», chiarisce il tesoriere.

LA circolare Sposetti dà istruzioni molto precise, divise per punti: a, b, c, d. Intanto una premessa: ieri era l'ultimo giorno utile per chiudere «tutti i conti correnti bancari e/o postali intestati alle sezioni e alle federazioni provinciali dei Democratici di Sinistra». Quindi Sposetti prende per mano i compagni e li guida al da farsi: «Le Federazioni provinciali dovranno provvedere alla chiusura dei codici fiscali. Le risorse ancora disponibili dovranno essere versate sul conto della Tesoreria Regionale». Hanno tempo fino al settembre dell'anno prossimo, invece, le Unioni regionali. La regola prevede sette eccezioni, l'Emilia Romagna non è tra queste. E dove andranno le risorse che fossero eventualmente «ancora disponibili»? «Sul conto corrente intestato a Democratici di Sinistra Direzione Nazionale, Intesa San Paolo S.p.a, agenzia 56 via Nazionale, 86 Roma», è l'ultima indicazione. La causa-

le? «Personale democratici di sinistra e/o immobili danneggiati terremoto l'Aquila 6 aprile 2009».

MA QUANTO ha versato l'ex federazione di via Rivani al regionale? «Abbiamo chiuso a zero — fa sapere Roda —. Nessuna meraviglia. Abbiamo aiutato il Pd a crescere sui territori». Sta dicendo che voi avete dato il sangue, mentre la Margherita no? «Non faccio polemiche, mi limito ai dati di fatto», mette in chiaro. E mette anche in fila: «Abbiamo ospitato il Pd per sei mesi, in via Rivani. Per i primi sei mesi abbiamo pagato il personale. Sanno tutti che i Ds avevano dei gran debiti». Veramente anche dei gran immobili... «Ma quelli sono stati trasferiti nella fondazione — ricorda —. Buona grazia che i Ds siano riusciti a pagare tutto quel che dovevano. Buona grazia che non c'è nessuno per strada. La federazione dei Ds aveva 51 persone a libro paga, quando si è messo in moto il processo».

E' SEMPRE lì, invece, il sito della Margherita bolognese, tristemente fermo all'ottobre 2007. Mentre quello nazionale è aggiornato al 6 settembre, in una curiosa coabitazione con il nuovo, il logo del Pd e tutto il resto. Ad esempio lo slogan: «Sono partito democratico e non torno indietro». Ma sarà vero?

